



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VIIC850004

I.C.S. "DON BOSCO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La provenienza socio-economica e culturale della popolazione che insiste sulla scuola, di livello medio-alto, e la quasi totale assenza di famiglie economicamente svantaggiate possono incidere favorevolmente sul contesto scolastico. L'integrazione degli alunni stranieri, che si attesta sul 10% della popolazione scolastica e pertanto su un livello medio, risulta facilitata.</p>	<p>Si acuisce la possibilità di tensioni dovute, in una fase di crisi economica, alla disgregazione del tessuto sociale e alla tendenziale formazione di una società multiculturale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC don Bosco si colloca nel comune di Monticello Conte Otto, a pochi chilometri da Vicenza, che costituisce il contesto di riferimento. Il tasso di natalità all'8.8 per mille e il tasso di attrattività (ovvero la competitività e il vantaggio localizzativi) della provincia di Vicenza sono tali da garantire la disponibilità di persone in età lavorativa, tra queste molti lavoratori stranieri, con competenze necessarie per sostenere la ripresa economica di un territorio caratterizzato dalla forte densità di attività produttive. Il tessuto economico della provincia berica, segnato da un elevato indice di imprenditorialità, con i distretti della oreficeria, concia, meccanica, tessile-abbigliamento, ceramica artistica e del mobile d'arte, offre ai giovani maggiormente qualificati buone possibilità di impiego. Nel Vicentino la cooperazione sociale rappresenta un'importante presenza sia sotto il profilo occupazionale che dell'erogazione dei servizi. Lo sviluppo di questa particolare forma imprenditoriale è legato ad una molteplicità di fattori: da una parte gli enti pubblici affidano alle cooperative sociali una quota crescente di servizi sociali, sanitari, educativi, dall'altra c'è un'azione crescente di gruppi di cittadini che promuovono la nascita di questi organismi per rispondere ai bisogni locali. In ambito scolastico, ciò garantisce alla scuola la possibilità di interloquire con numerose istituzioni non profit di lunga tradizione e notevole radicamento.</p>	<p>Il territorio vicentino risulta più densamente popolato della media nazionale (315 ab/Kmq contro 241) e contemporaneamente caratterizzato da elevata frammentazione amministrativa e policentrismo della popolazione residente, dato quest'ultimo che rende difficile lo sviluppo di azioni sinergiche tra gli attori istituzionali. La forte densità di attività produttive del territorio vicentino determina un cospicuo consumo di risorse materiali ed energetiche e genera inquinamento per emissioni, scarichi e rifiuti. Inoltre, in ragione della contenuta dimensione delle imprese vicentine vi è una inadeguata propensione a investire in sviluppo tecnologico e creazione di nuovi prodotti con conseguente minor impulso per le professioni legate alla ricerca, alle applicazioni tecnologiche più evolute e ridotta attenzione agli aspetti formativi della manodopera. A livello sociale, si consolidano problematiche socio-sanitarie e assistenziali legate in particolare alla crescita della popolazione anziana e in difficoltà economiche.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'elevato grado di autonomia finanziaria della scuola, derivato in gran parte da contributi dei genitori, e l'ampio avanzo di amministrazione rappresentano una solida base di partenza per garantire un maggior dinamismo degli investimenti. Venendo alla qualità delle strutture, l'istituto si articola in quattro sedi, le tre più frequentate (primaria di Cavazzale, secondaria, infanzia) costituiscono una sorta di complesso unico con più articolazioni, facilmente raggiungibile in autobus e non distante dalla stazione ferroviaria. La scuola più periferica è regolarmente collegata da autobus urbani. La scuola dell'infanzia è ospitata in un edificio di recente ristrutturazione, con certificazioni a norma. L'edificio della primaria Zanella, il plesso più popoloso dell'istituto, è anch'esso di recente progettazione, funzionale e con possibilità di ampliamento. Dispone di una rete internet fissa, un laboratorio di informatica ed è dotato di lim. L'edificio della secondaria, che ospita anche la segreteria, usufruisce di una rete internet fissa e wifi, ospita un laboratorio informatico e lim nelle aule. La sede della primaria di Vigarolo dispone di un adeguato collegamento ad internet. La dotazione tecnologica di base della maggioranza dei plessi è tale da permettere un ampliamento dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica.</p>	<p>L'assenza del servizio scuolabus esaspera la mobilità individuale degli utenti da e verso le scuole, generando nell'area vicina saturazione viaria e congestione. L'edificio della Primaria Zanella soffre di un problema di sovraffollamento, superabile ultimando l'ultimo piano del complesso. L'infanzia soffre per gli spazi contenuti in cui opera e per l'elevata rumorosità degli ambienti, che rendono difficile la gestione laboratoriale delle attività didattiche. L'edificio della Secondaria necessita di un massiccio intervento manutentivo. Attualmente si contraddistingue per la disposizione non funzionale degli spazi, per le aule poco capienti e poco vivibili, a cui si è aggiunto l'insufficienza della banda internet a disposizione della scuola. L'edificio della primaria Rossi, collocata in un contesto di campagna, necessita di adeguamento alle normative più recenti. Si caratterizza, inoltre, per spazi poco qualificati e condivisi con associazioni locali.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato in servizio è leggermente superiore alla media territoriale. L'istituto presenta una componente docente per la maggioranza collocata nella fascia d'età dai 45 ai 54 anni, con valori apprezzabili anche nella fascia 35-44, mentre il valore medio dell'età degli insegnanti a livello territoriale e nazionale si colloca su un'età più avanzata. L'incidenza più elevata di personale in età media non può che essere un potenziale dato positivo sul piano dell'energia personale e sulla disponibilità alle innovazioni.</p>	<p>Dalla lettura dei dati emerge che la percentuale dei docenti a tempo indeterminato in servizio oltre i 5 anni nell'Istituto è sostanzialmente in linea rispetto ai valori dei dati territoriali e nazionali. Questo dato favorisce la progettualità a lungo termine e la continuità educativa.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Dai dati emerge una elevata percentuale di alunni ammessi alla classe successiva che si attesta sui valori che sfiorano o coincidono con il 100% nelle classi terminali sia della Primaria che della Secondaria. Nel confronto con i dati territoriali e nazionali sulla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che la media delle votazioni si colloca sulla fascia medio-alta del 7, dell'8, del 9 con picchi maggiori nelle fasce del 7 e del 9.	Rispetto alla percentuale degli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno, l'unico dato dissonante riguarda la classe seconda della secondaria: tale dato tuttavia non pare costituire un vincolo ma si colloca come un dato fisiologico spiegabile con il cambio di residenza di una famiglia.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola garantisce un buon successo scolastico dato che non si registra una perdita significativa di studenti nel passaggio tra un anno e un altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione sulle fasce medio-alte mentre è poco rappresentata la fascia alta.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punteggio medio ottenuto nelle prove Invalsi 2017-18 delle classi 2 ^a si colloca leggermente al di sotto della media territoriale, regionale e italiana in italiano e nella media in matematica. La 5 ^a della Primaria si colloca su valori al di sotto della media in italiano e nella media in matematica. Il punteggio ottenuto nelle prove di italiano e matematica delle classi terze della scuola secondaria è superiore alla media territoriale, regionale e italiana. La variabilità dei punteggi tra le classi risulta nettamente inferiore	Dai dati si evince una certa disomogeneità all'interno delle classi seconde della Primaria nelle quali gli alunni si distribuiscono prevalentemente nei due livelli estremi. Tale disomogeneità va riducendosi nelle classi quinte e nelle terze della Secondaria.

alla media territoriale, regionale e italiana. La variabilità dei punteggi all'interno delle singole classi risulta invece superiore alla media. Osservando i grafici relativi al trend delle prove Invalsi delle classi terze, degli anni scolastici dal 2011 al 2018, si osserva che i risultati si mantengono per l'italiano costantemente superiori ai valori medi, per la matematica si riscontra un netto miglioramento.

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media territoriale, regionale e nazionale, tranne che in italiano alla Primaria. Complessivamente la quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale. Si riscontra un netto miglioramento.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF dell'Istituto evidenzia che i docenti progettano i curricoli operando un esplicito riferimento alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE nel dicembre del 2006. Inoltre "Cittadinanza e Costituzione" costituisce una delle aree formative caratterizzanti le scuole dell'istituto. In quest'ottica si realizzano ogni anno scolastico delle attività progettuali per mezzo delle quali l'alunno possa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscersi come persona e cittadino italiano ed europeo alla luce della normativa nazionale ed internazionale; • essere consapevole di appartenere ad una comunità; conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme; • partecipare al processo di accoglienza tra studenti diversi all'interno della 	<p>La scuola realizza attività finalizzate a potenziare le competenze sociali e civiche, a migliorare le relazioni interpersonali e a promuovere la capacità di collaborare, attraverso la progettazione non sistematica di UDA per tutte le classi; nella Primaria tale pratica si sta via via diffondendo. Dal settembre 2015 si è avviata la strutturazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze che prevedono attività che permettono all'alunno di esercitare le competenze in contesti significativi per risolvere problemi. Inoltre benché la scuola adotti criteri comuni per la valutazione del comportamento, non utilizza ancora in forma sistematica strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

<p>scuola. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. È stata elaborata, ed è in uso in tutti gli ordini di scuola, una griglia in cui sono definiti indicatori e descrittori del comportamento, che permettono l'attribuzione di punteggi affinché la valutazione risulti oggettiva. Nella Scuola Secondaria di primo grado è previsto che lo studente aderisca al Patto di corresponsabilità educativa impegnandosi con la scuola a creare progressivamente le condizioni migliori per una vita scolastica di benessere. Si verificano alcuni comportamenti problematici ma in forma episodica e non concentrati in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Si ritiene che il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti sia buono poiché non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola; gli studenti vivono esperienze di collaborazione tra pari e sono guidati nell'assunzione e nella gestione di impegni di vario tipo, al fine di maturare il senso di responsabilità verso il gruppo. L'azione della scuola mira a promuovere alcuni valori fondamentali, quali il rispetto dell'altro, la capacità di confronto e di accettazione delle posizioni diverse, lo spirito critico e l'autonomia di giudizio. Queste finalità educative vengono coltivate non solo attraverso l'azione didattica quotidiana, ma anche attraverso l'attivazione di numerosi progetti. Manca però una programmazione didattica sistematica d'Istituto che predisponga concreti percorsi operativi (U.d.A) in grado di mobilitare in modo consapevole le competenze chiave sociali e civiche. Risulta ancora carente l'aspetto della valutazione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento: sono stati individuati dei descrittori ai quali si attribuiscono dei punteggi che vengono poi convertiti in voto o giudizio. E' emerso però che la scuola non utilizza strumenti oggettivi e comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punteggi delle prove INVALSI raffrontati ad anni di distanza (classi quinte rispetto alle classi seconde primaria, classi terze della secondaria rispetto alle quinte primaria) indicano un positivo trend di rafforzamento degli apprendimenti degli alunni.</p>	<p>Si riscontra una certa difficoltà a superare la tradizionale gerarchia tra le diverse tipologie di scuole secondarie di secondo grado.</p>

Poiché il bacino di utenza degli alunni della Scuola Secondaria proviene, per la maggioranza, dalle Scuole Primarie dello stesso Istituto Comprensivo, si deduce che anche nel medio periodo la scuola sostiene il percorso scolastico degli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo. Per quanto riguarda il consiglio orientativo nel passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° a quella di 2°, le indicazioni dei docenti sono state seguite dai 2/3 degli allievi. L'82% di questi ha conseguito un buon successo scolastico con la promozione al secondo anno di Scuola Superiore. Tali dati confermano l'efficacia del consiglio orientativo formulato dai docenti del nostro Istituto Comprensivo. Da evidenziare che il numero percentuale dei promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è nettamente superiore a quello territoriale, regionale e italiano.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi, come si ricava sia dal dato percentuale di studenti ammessi alla classe successiva al termine del primo anno di Scuola Secondaria di 1° grado, che dalla progressione dei dati INVALSI. Non si registrano inoltre episodi di abbandono degli studi in corso d'anno o nel percorso successivo se consideriamo i dati in nostro possesso riferiti al primo ciclo degli studi. Nonostante non vi sia una piena corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata nel passaggio alla Scuola Superiore, i dati confermano un buon successo formativo degli studenti che hanno seguito il percorso scolastico offerto dalla scuola.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dal rapporto di autovalutazione emerge che nell'istituto il grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo, sia alla primaria che alla secondaria, è medio-alto; in particolare, in tutte le discipline sono stati elaborati i curricula che riportano le competenze che gli alunni devono possedere al termine del ciclo scolastico. Sulla loro base ogni insegnante progetta il proprio piano di lavoro. I docenti hanno anche definito, in tutte le discipline, la progettazione di un unico curriculum verticale per facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola. Nell'istituto vengono proposti e realizzati ogni anno numerosi progetti strettamente correlati alla valutazione di risorse, competenze professionali, motivazioni, bisogni diversi da scuola a scuola. Caratteristica fondamentale di questi progetti e delle modalità in cui vengono realizzati è la loro aderenza al lavoro svolto quotidianamente in classe, in modo che siano parte integrante del curriculum.</p>	<p>Nella stesura del curriculum di istituto si fa riferimento ad alcune competenze trasversali (competenze sociali e civiche, competenze digitali) definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel 2006 per le quali sono stati elaborati curricula e traguardi specifici. Nella stesura dei progetti generalmente si definiscono i parametri che ne permettano la valutazione; i referenti degli stessi ne verificano l'esito, tuttavia talvolta mancano degli indicatori numerici che consentano una valutazione più oggettiva, misurabile, utile a un confronto fra la situazione di partenza e l'esito finale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si attesta in una situazione sostanzialmente positiva per quanto riguarda il curriculum e la progettazione in quanto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento; sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola; gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro; nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipa la totalità degli insegnanti; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. Per quanto riguarda la valutazione l'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti di norma viene effettuata in maniera sistematica.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto offre una proposta didattica molto flessibile. Alla primaria è presente sia il tempo ordinario che il tempo pieno. Inoltre vengono organizzati due pomeriggi integrativi per supporto nell'esecuzione dei compiti. La secondaria oltre al tempo normale e prolungato offre anche la possibilità di un corso a indirizzo musicale, uno ad inglese potenziato ed uno di potenziamento artistico-espressivo. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolti in tutti i cicli scolastici; necessitano comunque di ulteriore intensificazione. Tutte le aule della Scuola Secondaria e della Primaria di Cavazzale sono munite di LIM ed è stata offerta la possibilità di conseguire il patentino per l'ECDL informatica. Alcune classi della secondaria hanno usufruito della collaborazione di tecnici multimediali di istituti superiori per la realizzazione di video, altre, alla primaria, di interventi di esperti per l'introduzione al pensiero computazionale e al coding. E' stato allestito nel plesso della scuola primaria di Cavazzale uno spazio dedicato ad atelier creativo. Il comportamento degli allievi alla scuola primaria risulta per lo più corretto, non vi sono stati casi di atteggiamenti vandalici e attività non consentite. Nella scuola secondaria per contrastare episodi problematici si preferisce sempre coinvolgere la famiglia con colloqui, con azioni riparatrici e in taluni casi sanzionatorie. Inoltre vengono realizzate sistematicamente attività di prevenzione e informazione in materia di bullismo e cyberbullismo con la collaborazione di esperti ed operatori di agenzie educative del territorio.</p>	<p>Non tutte le sedi e gli ordini di scuola hanno pari opportunità di utilizzo degli spazi laboratoriali, quali aula informatica o palestra, a causa di una dislocazione su ampio territorio delle strutture stesse. Da aggiornare la strumentazione dei laboratori scientifico e artistico. Nonostante siano stati attivati percorsi specifici di educazione alla legalità, si ritiene comunque opportuno potenziare le attività legate all'educazione alla cittadinanza e per il contrasto del cyberbullismo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze degli studenti e delle famiglie; gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi. Si è ampliata l'offerta formativa della Scuola Secondaria potenziando il corso precedentemente a tempo normale con una connotazione artistico-espressiva. Ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano modalità didattiche</p>

innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie quando possibile, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace; si attuano inoltre percorsi di prevenzione al bullismo e cyberbullismo con la collaborazione di agenzie educative del territorio.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti disabili anche gravi nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: cooperative-learning, lavoro nel piccolo gruppo, lavoro individuale, laboratori di motoria e manualità, classi aperte. Il raggiungimento degli obiettivi definiti dai P.E.I. sono in generale monitorati con regolarità. La scuola cura gli studenti con bisogni educativi speciali utilizzando i piani didattici personalizzati costantemente aggiornati. Sono presenti il GLI e la Funzione strumentale per i BES; viene applicato il protocollo per l'accoglienza e la continuità e vengono stesi i PEI per gli alunni con disabilità, i PDP per BES e DSA con apposita modulistica secondo le normative vigenti. La scuola realizza attività di accoglienza attraverso un percorso calibrato per gli studenti stranieri da poco in Italia utilizzando i finanziamenti dell'articolo 9 al fine di favorire il successo scolastico. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, finalizzati al miglioramento dei rapporti interpersonali e della comprensione dell'altro. Per gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento viene attuata una programmazione per obiettivi minimi, secondo le indicazioni del Ptof. Si applicano forme di monitoraggio e di valutazione attraverso le prove di valutazione in itinere, seguendo le indicazioni dei diversi percorsi individualizzati per mettere in evidenza ogni minimo miglioramento. Gli interventi realizzati dalla scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono: sportelli per il recupero, azioni di recupero per carenze didattiche specifiche, laboratori motorio e di manualità, partecipazione a corsi e progetti. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari si propone la partecipazione a gare logico-matematiche, concorsi letterari e musicali, progetti pluridisciplinari, anche in orario aggiuntivo. Di alcuni degli interventi è comprovata, in seguito alla somministrazione di questionari di gradimento, la ricaduta molto positiva sugli alunni.</p>	<p>Gli interventi sugli alunni necessitano di tempi lunghi e personale preparato: sono presenti insegnanti di sostegno precari che non sempre hanno la specializzazione richiesta. Per gli studenti con DSA e ADHD talvolta gli insegnanti non hanno adeguata preparazione. Gli interventi inclusivi in casi di disabilità grave sono rivolti soprattutto all'aspetto relazionale, educativo e all'autonomia sociale. Si evidenzia la necessità di incrementare le ore da dedicare ad attività di recupero. Alla secondaria alla stesura del P.E.I. partecipa soltanto il coordinatore della classe. La formazione degli insegnanti sui temi dell'inclusione e della diversificazione meriterebbe un'offerta più ampia. Inoltre spesso gli spazi risultano insufficienti per attività personalizzate o in piccolo gruppo. Le compresenze di docenti da impiegare per gli interventi individualizzati sono possibili nella secondaria soltanto occasionalmente con il supporto del docente di potenziamento. La pratica di favorire il potenziamento degli alunni con particolari abilità-capacità non è molto diffusa ed è legata alla progettualità del singolo docente. E' necessario introdurre la progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze. Andrebbero intensificati gli interventi per gli alunni che presentano problematiche comportamentali e disagi psico-sociali. Per gli alunni disabili gravi, è complesso coordinare gli interventi tra tutte le figure coinvolte: insegnanti curricolari, personale ata, famiglie, o.s.s., figure A.s.l.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati tramite incontri di team/C.diC., verifiche in itinere, e se necessario gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola viene realizzato attraverso i colloqui tra docenti. E' prevista la compilazione di una scheda sui livelli di maturazione raggiunti dagli alunni, nel passaggio alla Primaria; la compilazione di griglie di osservazione sulle competenze sociali e sul livello complessivo degli apprendimenti raggiunti, nel passaggio alla Secondaria. Il raccordo dei curricoli viene cercato nella condivisione dei principi ispiratori del POF e anche nella pianificazione del curricolo verticale, per competenze, dall'Infanzia alla Secondaria. Vengono progettate iniziative comuni tra ordini di scuola per facilitare la conoscenza reciproca e il senso di appartenenza all'Istituto. Nello specifico: - Primaria: somministrazione di prove standardizzate agli alunni del terzo anno dell'Infanzia per favorire la formazione di classi equilibrate nella Primaria; la giornata della scuola aperta organizzata dai docenti della Primaria per le famiglie dell'Infanzia; le attività di accoglienza che i bambini delle prime della Primaria riservano al gruppo della sezione dell'Infanzia destinato al passaggio; la predisposizione di una lettura significativa, leitmotiv tra i due ordini di scuola. - Secondaria: la giornata di stage presso la Secondaria per gli alunni delle quinte; l'avvio allo strumento musicale per alcuni alunni delle quinte sempre tenuto dai docenti di strumento della Secondaria. La Scuola pone in atto da tempo un</p>	<p>Sarebbe opportuno definire e prevedere delle griglie che permettano ai docenti di monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.</p>

progetto di orientamento che si propone di guidare gli alunni, nell'arco del triennio, a sviluppare le potenzialità individuali attivando il processo di costruzione della propria identità personale e sociale. Il processo che conduce ogni alunno alla presa di coscienza dei propri interessi e alla scelta del proprio personale percorso ha una tangibile ricaduta su tutte le discipline in quanto si accompagna alla maturazione del singolo. Il percorso realizzato favorisce l'acquisizione da parte degli alunni di fondamentali obiettivi formativi legati alle competenze chiave di cittadinanza quali:

- l'attivazione di processi di costruzione dell'identità personale;
- lo sviluppo del senso di responsabilità;
- il potenziamento delle capacità critiche e di analisi
- l'acquisizione dell'autonomia personale per compiere scelte consapevoli;
- l'apprendimento di alcune abilità sociali

Dalla lettura dei dati sui risultati a distanza, si ricava che, per quanto riguarda il consiglio orientativo nel passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° a quella di 2°, le indicazioni dei docenti sono state seguite dai 2/3 degli allievi. L'82% di questi ha conseguito un buon successo scolastico con la promozione al secondo anno di Scuola Superiore. Tali dati confermano l'efficacia del consiglio orientativo formulato dai docenti del nostro Istituto Comprensivo e di conseguenza l'efficacia del progetto di orientamento posto in atto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola mette in atto azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività di stage presso gli Istituti Superiori. Le attività di orientamento sono ben strutturate, pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati raccolti attraverso un questionario rivolto ai docenti evidenziano che l'attribuzione di ruoli, responsabilità e compiti appare sufficientemente chiara. Allo stesso modo risulta ben definito il processo di individuazione e assegnazione dei compiti delle funzioni strumentali; il dato riguardante la distribuzione delle risorse per le F.S. dell'Istituto, che risulta in linea con le medie regionali e nazionali, sembra confermare quanto affermato poc'anzi. L'analisi dei processi decisionali evidenzia un buon coinvolgimento del personale nella pianificazione delle attività e nel processo di valutazione degli studenti (confermato anche dalla rilevazione del questionario docenti interno); il coinvolgimento avviene soprattutto a livello di singoli insegnanti, di consiglio di classe/interclasse e collegio. Da Scuola in chiaro emerge che il dato di assenze per malattia degli insegnanti dell'istituto non desta alcun allarme, risulta anzi inferiore alla media regionale e nazionale.</p>	<p>La gestione del FIS evidenzia l'avvenuta correzione del fenomeno di frammentazione delle quote ripartite, con un conseguente riallineamento rispetto alla media regionale delle percentuali di docenti e ATA coinvolti e delle quote FIS distribuite, con conseguente diminuzione dell'indice di frammentazione. L'analisi dei processi decisionali della scuola lascia emergere la necessità di perfezionare il sistema di rilevazione dei bisogni del personale. Inoltre, l'impatto delle assenze del personale ATA sull'organizzazione della scuola appare accresciuto, al punto da generare una elevata instabilità organizzativa.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola presenta un'alternanza di luci ed ombre. La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, e risultano note alle famiglie e al territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e risultano funzionali all'organizzazione delle attività; tuttavia il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato. Le risorse economiche e materiali della scuola per una buona parte (circa il 50%) sono concentrate nel raggiungimento di alcuni obiettivi prioritari, per il rimanente</p>

sono disperse nella realizzazione di molteplici attività.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il collegio dei docenti ha deliberato, in autonomia e prima dell'intervento della legge 107/2015 che rende "obbligatoria e permanente" la formazione in servizio dei docenti, un numero minimo di ore di formazione per ciascun docente, lasciando libertà di scelta in merito ai corsi e alle unità formative. Altro dato positivo è la recente adesione della scuola alla rete d'ambito costituita per la gestione della formazione dei docenti. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche ritenute urgenti. I docenti condividono strumenti e materiali didattici su piattaforme di collaborazione on line.</p>	<p>Negli anni precedenti, gli indicatori sulla percentuale di docenti coinvolti nella formazione, la spesa media per insegnante e il numero di ore di formazione, e la percezione dei docenti, rilevata attraverso un questionario interno, evidenziavano che le opportunità di miglioramento e aggiornamento professionale offerte dalla scuola dovevano essere implementate. Da settembre 2015 la scuola ha attivato diverse occasioni di formazione che hanno coinvolto un numero sempre maggiore di insegnanti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti di buona qualità, anche se completano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. La scuola, pur tenendo conto delle competenze possedute dagli insegnanti, talvolta non giunge a valorizzare pienamente le potenzialità dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha stipulato diversi accordi di rete con altre Istituzioni per un più efficace svolgimento dei propri</p>	<p>Non per tutti gli accordi di rete vengono prodotti strumenti utili al monitoraggio e alla valutazione sia</p>

<p>compiti istituzionali. Queste collaborazioni consentono di condividere risorse strutturali, tecniche o professionali; di presentarsi sul mercato con un'offerta diversificata, integrando le proprie competenze con quelle di altre agenzie formative; di provvedere all'acquisto di beni e servizi. Gli accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale (percorsi personalizzati presso un IeFP); • orientamento scolastico e professionale (Orientainsieme); • educazione alla salute (competenze chiave e life skills); • formazione e aggiornamento del personale (informatica e nuove tecnologie; RTS; Accordo di Ambito); • acquisto di beni e utenza di servizi attivando le modalità di acquisto/fornitura funzionali all'ottimizzazione del rapporto costi benefici (Lim); • didattica (Ust di Vicenza e RTS "Valutare e progettare per competenze"; Sic rete IM-Conservatorio) • prevenzione della dispersione scolastica (rete Arcobaleno) • amministrazione (costituzione del sito .gov/.edu) • Servizio di Psicologia Scolastica • SicuRete <p>Le convenzioni: • TFA • Cooperativa Margherita • Centro Riabilitativo S.S. di Villa Maria</p> <p>Al fine di conseguire i propri obiettivi formativi, l'Istituto ha instaurato inoltre una rete di relazioni con l'Amministrazione Comunale, la Biblioteca e le diverse Associazioni educative presenti nel territorio.</p>	<p>interna che esterna dei risultati conseguiti con le azioni di rete. Più spesso le azioni si concludono con un incontro conclusivo tra referenti al termine delle attività.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori che partecipano in modo attivo alla vita della scuola.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti di italiano, in particolare la comprensione dell'italiano scritto, soprattutto alla primaria.

Traguardo

Instaurare un trend di riduzione del numero di allievi che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove nazionali di italiano

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre nei C.d.C / classi parallele itinerari disciplinari per sviluppare competenze trasversali, valutando i percorsi anche con prove autentiche.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre interventi nelle classi che incrementino la capacità di concentrazione degli allievi, attraverso la programmazione di pause attive, momenti di silenzio e spazi di distensione.

3. Ambiente di apprendimento

Progettare interventi di recupero disciplinare per rafforzare l'autostima e la motivazione degli allievi, anche in orario extracurricolare

4. Ambiente di apprendimento

Diversificare le metodologie di insegnamento, prevedendo attività laboratoriali e/ o gruppi di livello per classi aperte.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare l'applicazione delle rubriche valutative degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche anche attraverso la somministrazione di prove esperte. Valutazione formativa sul processo di apprendimento

Traguardo

Rendere sistematica la progettazione comune di U.d.A. che sviluppino le competenze, in particolare sociali; valutare i processi cognitivi e metacognitivi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre nei C.d.C / classi parallele itinerari disciplinari per sviluppare competenze trasversali, valutando i percorsi anche con prove autentiche.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre interventi nelle classi che incrementino la capacità di concentrazione degli allievi, attraverso la programmazione di pause attive, momenti di silenzio e spazi di distensione.

3. Ambiente di apprendimento

Progettare interventi di recupero disciplinare per rafforzare l'autostima e la motivazione degli allievi, anche in orario extracurricolare

4. Ambiente di apprendimento

Diversificare le metodologie di insegnamento, prevedendo attività laboratoriali e/ o gruppi di livello per classi aperte.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare l'applicazione delle rubriche valutative degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare il monitoraggio dei progetti attraverso schede di rilevazione / valutazione.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti sui temi della progettazione / valutazione per competenze e delle metodologie innovative.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, in linea con le indicazioni del Parlamento Europeo sulle competenze chiave di cittadinanza. Una importante priorità del nostro Istituto consiste nello sviluppare le competenze sociali e civiche attraverso UDA e conseguenti prove esperte che rendano gli apprendimenti significativi per gli alunni perché suffragati dalla verifica dell'esperienza concreta, valutando i processi cognitivi e metacognitivi ad essi sottesi. Vengono attivati numerosi progetti volti a promuovere le competenze sociali e civiche; si adottano criteri comuni per la valutazione del comportamento. In tale ottica è necessario rendere sistematica la progettazione comune di Unità di Apprendimento che sviluppino le competenze, in particolare sociali, e la valutazione dei processi cognitivi e metacognitivi. Per quanto riguarda la varianza di risultati delle prove standardizzate tra le classi e dentro le classi, si ritiene opportuno progettare specifici interventi al fine di rafforzare le competenze dell'area linguistica, in particolare consolidando le competenze di comprensione dell'italiano. A tal fine si attueranno percorsi di recupero e di approfondimento, esperienze laboratoriali, attività per gruppi di livello e per classi aperte. Si attiveranno, inoltre, percorsi specifici di formazione dei docenti sulle tematiche indicate dalle priorità.